



CITTÀ DI  
SAN GIORGIO A CREMANO

*"Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio"*



**PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ**  
per la realizzazione del piano S. L. O. W. is CHI. C.  
Slow Life Orienting Way is CHIIldren City  
(Il modo di orientare la vita lenta è la città dei bambini)



TRA

il Comune di San Giorgio a Cremano, rappresentato dal **Sindaco GIORGIO ZINNO**

E

#### LE ISTITUZIONI



**FONDAZIONE IDIS - Città della Scienza**, (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica) rappresentata dal PRESIDENTE PROF. RICCARDO VILLARI;



**BIMED** (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo), rappresentata dal PRESIDENTE DOTT. ANDREA IOVINO;



**A.S.L. NAPOLI 3 SUD** rappresentata dal Direttore Generale ING. GENNARO SOSTO;



**Forum delle Associazioni** no-profit della Città di San Giorgio a Cremano rappresentata dal PRESIDENTE ROBERTO DENTICE;

#### I DIRIGENTI DELLE SEGUENTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE:










Istituto Istruzione Superiore "**Rocco Scotellaro**", rappresentato dalla PROF.SSA MARINA PETRUCCI;



Istituto Tecnico Industriale "**Enrico Medi**", rappresentato dalla PROF.SSA ANNUNZIATA MUTO;



Liceo Statale "**Carlo Urbani**" rappresentato dalla PROF.SSA MARIAROSARIA DE LUCA;

-  Istituto Comprensivo Statale "**Massimo Troisi**" di San Giorgio a Cremano, rappresentato dalla DOTT.SSA ANTONIETTA MAIELLO;
-  Istituto Comprensivo Statale "**2° - Massaia**" di San Giorgio a Cremano, rappresentato dal prof. Prof. VINCENZO DE ROSA;
-  Istituto Comprensivo Statale "**Don Milani Dorso**" di San Giorgio a Cremano, rappresentato dalla PROF.SSA ANNUNZIATA DI ROSA;
-  Istituto Comprensivo Statale "**4° - Stanziale**" di San Giorgio a Cremano, rappresentato dalla PROF.SSA PATRIZIA FERRIONE;
-  Istituto Comprensivo Statale "**Eduardo De Filippo**" di San Giorgio a Cremano, rappresentato dalla PROF.SSA LAURA COLANTONIO;
-  Istituto Paritario "**Regina dei Gigli**" di San Giorgio a Cremano, rappresentato dalla Superiora Generale SUOR MERCEDES;
-  Istituto Paritario "**Regina Mundi**" di San Giorgio a Cremano rappresentato dalla DOTT.SSA MARIA FURINI;

#### le associazioni



**Associazione Culturale Centro "Antonio Genovesi"**, rappresentata dal PRESIDENTE ANTONIO LA PASTINA



**Fattoria didattica e city Farm AGRIPARK** costituita dal rappresentante legale CARMELA MARANO



**Centro Antiviolenza "Maria" San Giorgio a Cremano**, rappresentato dalla coordinatrice DOTT.SSA MANUELA BARBA

di seguito tutti comunemente definiti come "le parti"

#### PREMESSO

- che l'Amministrazione comunale, attraverso il Laboratorio Regionale "Città dei bambini e delle bambine", è impegnata da tempo nella promozione di azioni sinergiche tra gli attori che operano in campo educativo e formativo, finalizzate alla crescita morale, culturale e sociale dei propri cittadini;
- che la modalità operativa della corresponsabilità tra enti e l'attivazione di **patti educativi territoriali** è prevista anche dalla normativa sulla "**Buona scuola**" e dai recenti piani scuola emanati dal Ministero dell'Istruzione;
- che il protrarsi della situazione emergenziale tutt'ora esistente a diversa intensità nei territori, continuano ad orientare l'Amministrazione a favorire forme di collaborazione con la cittadinanza organizzata per costruire nuove alleanze di significato, risposte condivise ai nuovi bisogni, valorizzando l'apporto che il capitale sociale della Città è in grado di mobilitare;



**Rilevato**, in particolare, che i Piani Scuola del Ministero dell'Istruzione per gli anni 2020, 2021, 2022 hanno sottolineato l'importanza e il ruolo primario delle comunità territoriali nella ripresa delle attività scolastiche, sospese spesso per la pandemia e hanno invitato gli enti locali, le scuole, le istituzioni pubbliche e private a promuovere la sottoscrizione di Patti Educativi di Comunità, evidenziando come gli stessi diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà, comunanza di interessi e sussidiarietà orizzontale, per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è certamente il perno, ma non l'unico attore.

**Preso atto** della proposta dell'Associazione Culturale **Centro "Antonio Genovesi"**, assunta al protocollo generale al numero 61679 del 30/12/2021, della costituzione di un Patto Educativo di Comunità che, nell'ottica di attivazione di significativi processi di socialità rivolti a tutta la collettività sangiorgese, coinvolga vari attori a responsabilità educativa del territorio.

**Dato atto** che i Patti Educativi di Comunità sono specifici accordi tra le Istituzioni Scolastiche e i vari soggetti che si occupano di educazione e formazione per arricchire l'offerta formativa delle scuole e per dare applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore.

**Ritenuto** che

- mediante i "Patti di comunità", le scuole possano avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo;
- i "Patti Educativi di Comunità" siano una modalità di costruzione della "comunità locale" che diventa "educante" e per questo capace di assumere i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità, individuando come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la povertà educativa;
- il patto si basi su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo sia strumento per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, istituzioni, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti;

**Considerato** che

- con delibera esecutiva n° 29 del 27/01/2022 si approvava il piano elaborato dal Coordinamento Educativo del Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine denominato con doppio acronimo inglese e francese **S. L. O. W. is CHI. C. = Slow Life Orienting Way is CHILdren City (IL MODO DI ORIENTARE LA VITA LENTA È LA CITTÀ DEI BAMBINI)**, come utile strumento locale per la ripresa e la resilienza per sostenere le riforme e gli investimenti intrapresi dall'UE, con l'obiettivo di mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'economia e la città più sostenibile, preparata alle opportunità della transizione ecologica;
- nel suddetto piano si approvava altresì la nuova pianificazione organizzativa del Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine con un nuovo organigramma che prevede la formazione di un **Patto Educativo di Comunità (P.E.C.)** formato dai vari soggetti pubblici e privati indicati tra i partner.

**Tenuto conto** che tra le sei aree tematiche strutturate d'intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato dal governo italiano alla Comunità Europea, sono previste *l'Istruzione, la Ricerca, l'Inclusione e la Coesione Sociale* che stabiliscono, a loro volta, linee d'intervento dedicate al "potenziamento delle competenze e diritto allo studio, alla lotta contro la povertà educativa e ai divari territoriali nella quantità e qualità dell'istruzione, anche attraverso un potenziamento della didattica, agendo sullo sviluppo professionale continuo del personale, con un focus specifico alla formazione delle donne" e linee di intervento dedicate al "supporto di situazioni di fragilità sociale ed economica, sostegno alle famiglie e alla genitorialità.



**Riconosciuto** il ruolo fondamentale del Laboratorio Città dei bambini e delle bambine che, nella sua storia trentennale, ha già avuto modo di creare sinergia e rete tra il mondo della scuola e le diverse realtà educative presenti sul territorio e fuori i confini cittadini, tramite progetti oramai consolidati (come ad esempio: il Giorno del Gioco, la Staffetta sui Diritti, Laboratori di progettazione partecipata con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", la partecipazione ad iniziative di Città della Scienza, incontri, mostre e iniziative di formazione, ecc.), che possono essere messi a disposizione per un processo di definizione del "patto educativo di comunità", all'interno di dinamiche ora fortemente mutate per l'emergenza che tutti stiamo attraversando, convinti di quanto sia fondamentale attivare tutti gli anticorpi educativi e culturali per superare le sfide future che ci attendono.

**Ritenuto** necessario garantire l'immediato avvio e promuovere la stipula del Patto Educativo di Comunità legato, come traccia di lavoro, al nuovo piano **S. L. O. W. is CHI. C. = Slow Life Orienting Way is CHildren City** (approvato con delibera di G. C. n° 29/2022), con le scuole del territorio, le istituzioni partner del Laboratorio come l'ASL, la Fondazione IDIS Città della Scienza, la BIMED, le associazioni, ecc. per promuovere l'interesse generale della collettività e per realizzare le azioni previste nel piano SLOW is CHIC che concorda con il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, auspicando "l'ampliamento dell'offerta formativa".

**Considerato** che il **Patto Educativo di Comunità (P.E.C.)** legato al nuovo piano S.L.O.W. is CHI.C. ha come intento:

- il rafforzamento delle competenze educative, la condivisione di metodologie partecipative e strumenti pedagogici tra i diversi attori della Comunità Educante per rispondere ai principali ed emergenti bisogni educativi;
- l'istituzione di luoghi fisici sentiti e vissuti come propri e identitari dove la comunità possa incontrarsi, esprimersi, co-progettare e realizzare proposte educative;
- la costruzione di una rete di attori della Comunità Educante, attraverso l'attivazione di eventi, tavoli di lavoro, scambi di esperienze che favoriscano quella trama necessaria all'instaurarsi di legami di senso capaci di mettere a sistema competenze e peculiarità di ciascuna componente per una risposta integrata e aderente ai bisogni educativi del territorio.

**Dato atto** che:

- il partenariato attraverso il patto educativo di comunità sarà composto in un primo momento da: il comune di San Giorgio a Cremano attraverso il Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine che coordina il piano S. L. O. W. is CHI. C. = Slow Life Orienting Way is CHildren City ed il Consiglio delle bambine e dei bambini; la FONDAZIONE IDIS - Città della Scienza, (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica); BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo); ASL NAPOLI 3 SUD; le istituzioni scolastiche cittadine pubbliche e private; il Forum delle Associazioni, l'Associazione Culturale *Centro "Antonio Genovesi"*, la fattoria didattica AGRIPARK che hanno una forte rilevanza educativa e di rete sul territorio;

- il patto educativo si configura come uno strumento aperto al territorio, in quanto si tratta dell'inizio di un percorso al quale potranno aderire successivamente anche altri enti, istituzioni associazioni e parrocchie. Ogni ente civile e religioso, coinvolto successivamente, avrà quindi la possibilità di proporre e condividere le proprie attività al fine di aggiornare il patto. valorizzare, all'interno di una cornice condivisa, le particolarità e le risorse delle aggregazioni laicali, realizzando anche quella configurazione «poliedrica» di Chiesa che appare oggi estremamente necessaria soprattutto per una praticabile missionarietà.



## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### Art. 1 - OGGETTO DEL PATTO

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto Educativo di Comunità ha ad oggetto: a) la realizzazione del nuovo piano triennale del Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine, denominato **S. L. O. W. is CHI. C. = Slow Life Orienting Way is CHildren City**, approvato con delibera esecutiva di G. C. n° 29 del 27/01/2022 ed allegato al presente; b) la promozione ed il rafforzamento dell'alleanza educativa civile e sociale tra la Scuola e le comunità educanti territoriali, per definire gli aspetti realizzativi di nuovi progetti didattici e pedagogici legati anche a specificità e opportunità territoriali, finalizzati alla inclusione, al benessere, alla formazione e socializzazione degli studenti e famiglie.

### Art. 2 - OBIETTIVI

Le parti indicate in premessa si impegnano a collaborare reciprocamente per realizzare le attività inerenti la nuova Piattaforma programmatica del Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine, denominata con l'acronimo **S. L. O. W. is CHI. C. (= Slow Life Orienting Way is CHildren City)**, perseguendo in particolare le seguenti finalità:

- intrecciare in modo stretto curriculare ed extra-curriculare attraverso azioni e interventi che coniughino le esigenze e i bisogni dei bambini e dei ragazzi in un continuum didattico e formativo, ampliando e qualificando il "tempo scuola" con significati attuali, consapevoli e resilienti;
- sostenere la sperimentazione, l'apprendimento, il divertimento, l'incontro e dialogo costruttivo con la scienza e la tecnologia;
- sperimentare prodotti culturali nuovi moltiplicandone gli effetti con azioni sul territorio;
- incoraggiare la frequenza presso luoghi di visita, educazione scientifica, turismo culturale, la cui filosofia è basata sull'interattività e la sperimentazione diretta dei fenomeni naturali e delle tecnologie;
- rendere i bambini ed i ragazzi responsabili e consapevoli del loro impatto sulla società e sull'ambiente;
- favorire l'apertura degli spazi scuola al territorio, soprattutto nei contesti di maggior fragilità e degrado socio-culturale, in un'ottica in cui la scuola, nell'ambito della sua funzione e quale arricchimento della sua progettualità curricolare, diventa co-protagonista nell'attivazione di ulteriori azioni educative;
- far collaborare tutti gli attori necessari (scuola, genitori, terzo settore, altre istituzioni, ecc) anche favorendo forme di auto-organizzazione e partecipazione responsabile ai progetti e alle diverse azioni;
- attivare un processo fatto di incontri inclusivi, di reciproche contaminazioni, di continui confronti tra istituzioni, realtà ecclesiali, mondo della scuola, università, enti del terzo settore, associazioni e società civile affinché i bambini e i ragazzi possano essere rimessi al centro delle politiche urbane ed educative e del dibattito cittadino, attraverso il presente patto educativo capace di generare una cultura dell'inclusione, affinché nessuno sia lasciato indietro;
- creare un ponte tra generazioni con uno scambio permanente con persone e associazioni esperte. Creare una città accogliente e sicura nella quale i bambini possono esercitare il loro diritto di cittadinanza;

- integrare la missione internazionale di Slowfood ed il progetto originale locale del Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine denominato "PORTE APERTE AI BAMBINI" per nuovi programmi che hanno come obiettivo la qualità alimentare e nutrizionale e l'educazione alla salute;
- aumentare la capacità degli adulti ad assumere il punto di vista dei più piccoli ed anche la propria responsabilità sociale;
- radicare una più ampia e adeguata cultura amministrativa e di governo della città da parte dei principali decisori pubblici;
- favorire la frequentazione dello spazio pubblico, per una rinnovata socialità cittadina;
- migliorare la qualità dello spazio pubblico e diminuire il traffico automobilistico;
- offrire a tutti gli allievi, tanto alla scuola primaria quanto alla secondaria di primo e secondo grado, una offerta formativa integrata e varia nel campo dell'educazione civica, dello sport, delle arti, della scienza, della conoscenza del territorio, delle lingue, dell'educazione digitale al di fuori delle discipline 'curricolari' e in integrazione con esse;
- favorire la socializzazione e la creazione di gruppi diversi dal gruppo classe, in grado di favorire la conoscenza e l'integrazione fra allievi;
- favorire l'apertura della scuola al territorio, alle sue realtà associative e culturali;
- favorire la partecipazione attiva;

### Art. 3 - PAROLE CHIAVE

Le parti si impegnano a dialogare e collaborare in una rete educativa solidale, nel rispetto di ruoli e specificità tenendo presenti le seguenti parole chiave:

- **CO-PROGETTAZIONE:** l'azione di una importante e vasta rete coordinata di scuole, istituzioni civili e religiose, enti del terzo settore, permette la valorizzazione delle risorse espresse dalla comunità locali. Permette inoltre di attivare, attraverso il modello della progettazione partecipata, percorsi integrati che rappresentano una modalità di innovazione didattica basata sulla centralità del soggetto che apprende. Nello stesso tempo si attiva un processo che rafforza e valorizza la scuola pubblica, come laboratorio sociale e centro di una stabile comunità di pratiche nell'ottica dell'apprendimento permanente.
- **SOSTENIBILITÀ:** la rete di sostegno e risorse composta di relazioni istituzionali, ma anche di partecipazione di famiglie, cittadini e associazioni rivolta a integrare le attività pedagogicodidattiche fornisce modalità, prassi e competenze che danno garanzia di continuità nel tempo. La ricerca coordinata di fonti di finanziamento, l'implementazione della rete coinvolta nelle attività di progetto, il coinvolgimento di aziende e commercianti locali, potranno contribuire alla strutturazione dei percorsi.
- **INNOVAZIONE:** il rafforzamento dell'alleanza tra scuola e territorio, che si assumono insieme la responsabilità educativa mettendo al centro i minori e le famiglie come protagonisti del cambiamento è un'innovazione di processo quanto mai fondamentale per il sistema educativo; ad essa si aggancia l'innovazione di "prodotto formativo", delle competenze e delle capacità degli studenti, attraverso la promozione di percorsi che abbiano al centro le "green skills", le abilità tecnologiche, scientifiche e culturali indispensabili all'inserimento contesto di vita e lavorativo e le competenze emotive, artistiche ed espressive fondamentali per rafforzare il "benessere dentro e fuori da scuola".



#### Art. 4 - RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. Nel rispetto del principio di autonomia per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche collaborative previste dal presente Patto, le Parti potranno avvalersi dei seguenti strumenti: incontri di monitoraggio delle attività e di verifica (intermedia e finale) dei risultati raggiunti.
3. Eventuali modifiche delle modalità di collaborazione e di azione dovranno essere comunicate e concordate con il Comune attraverso il Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine e le Scuole, che si impegnano a darne adeguata informativa agli Enti sottoscrittori del presente Patto.
4. Le parti aderiscono al progetto di comunità e collaborano nella realizzazione delle azioni previste, le azioni specifiche e i ruoli delle diverse parti sono, solo indicativamente e non esaustivamente, le seguenti:

- **il Comune di San Giorgio a Cremano** attraverso il **Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine** ed il suo Coordinamento Educativo può fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali; sostenere le autonomie scolastiche nella costruzione di collaborazioni con i soggetti territoriali che possano concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.



le istituzioni **FONDAZIONE IDIS - Città della Scienza**, (*Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica*), **BIMED** (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo), **l'A.S.L. NAPOLI 3 SUD** ed il **Forum delle Associazioni** no-profit della Città di San Giorgio a Cremano possono mettere a disposizione, la propria expertise in vari settori, concordando di volta in volta le modalità ed il coinvolgimento di singoli esperti o di team di ricerca: per es. contribuendo al potenziamento dell'offerta didattica e formativa e a raccordare l'educazione formale con quella non formale ed informale; affermando una nuova cittadinanza scientifica, colmando il gap tra la società e il mondo scientifico, affinché questo esca dal chiuso dei laboratori per allacciare un dialogo aperto con i cittadini piccoli e adulti; offrendo una comunicazione della scienza ricca e coinvolgente stimolando l'interesse dei giovani, la loro creatività e potenzialità, rendendoli consapevoli dell'attualità dei temi scientifici avvicinandoli al lavoro di scienziati e ricercatori; proponendo sostegno scolastico ed educativo di minori a rischio; sostegno psicologico degli alunni per ritrovare una socialità andata perduta a causa dell'emergenza sanitaria; facendo comprendere come le discipline scientifiche ed umanistiche sempre più contribuiscono al miglioramento della qualità della vita e all'affermazione di una "economia della conoscenza"; cooperando nelle azioni dell'outdoor education, in interventi di sostegno per la prima infanzia rivolti a famiglie, bambini ed educatori; in azioni per la valorizzazione dei beni culturali, la promozione della cultura della sicurezza e delle soft skill correlate.

Le suddette istituzioni possono altresì collaborare nelle rilevazioni sistematiche dei bisogni educativi, formativi, sociali e psico-fisici emergenti e nel valutare l'efficacia di alcune iniziative rilevanti; esplorare e raccontare la dimensione della transizione in tutte le sue declinazioni grazie ai propri contatti con la comunità scientifica nazionale e internazionale che di queste trasformazioni è grande protagonista; possono avviare esperienze educative che promuovono lo scambio intergenerazionale attivando i rapporti di crescita e solidarietà tra le diverse generazioni: gli anziani abitanti dei quartieri sono una risorsa e possono contribuire alla formazione dei minori in vista del loro positivo inserimento nel contesto di vita;





le dieci istituzioni scolastiche: I. I. S. "Rocco Scotellaro", I. T. I. "Enrico Medi", Liceo "Carlo Urbani", I. C. "Massimo Troisi", I. C. "2° - Massaia" di San Giorgio a Cremano, I. C. "Don Milani Dorso"; I.C. "4° - Stanziale", I. C. "Eduardo De Filippo", Ist. Par. "Regina dei Gigli", Ist. Par. "Regina Mundi" possono condividere e valorizzare l'esperienza di sostegno del "Patto Educativo di Comunità ("P.E.C.")", nel rispetto delle scelte delle singole autonomie scolastiche, dettate da specifiche esigenze territoriali ed educative, nonché in conformità al Piano scuola 2021 - 2022, possono suggerire e fornire l'utenza nelle varie azioni previste nel piano strategico "S.L.O.W. is CHI.C."; diffondere nelle proprie platee scolastiche i progetti e le iniziative informative e formative contenute nel piano, volte a valorizzare il ruolo di una scuola inclusiva e aperta al territorio e alla società civile, nell'ottica di costruire una cittadinanza attiva e partecipata e di contrastare la dispersione scolastica; mettere a disposizione gli strumenti webinar realizzati durante la pandemia per la formazione dei docenti sulle tematiche della didattica a distanza e digitale; rendersi disponibile a coprogettare con le realtà territoriali Media workshop, ovvero percorsi online che includono proposte di attività laboratoriali; possono interagire con i partner del patto nella rilevazione dei bisogni formativi e nella valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese.



**L'Associazione Culturale Centro "Antonio Genovesi"**, può coadiuvare il Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine nel coordinamento sia delle azioni previste nel piano S.L.O.W. is CHI.C. sia nell'organizzazione delle ulteriori azioni progettate nell'ambito del presente Patto Educativo di comunità; fornire, con propri esperti, supporto alle istituzioni scolastiche del territorio in relazione alle seguenti aree d'intervento: educazione alla cittadinanza, educazione ambientale e alla sostenibilità ed educazione digitale;



**La Fattoria didattica e city Farm AGRIPARK**, attraverso un apprendimento sensoriale-esperienziale, può perseguire le finalità di migliorare il lavoro educativo tra i pari, facilitare lo sviluppo di abilità di problem-solving, avere effetti positivi sulle capacità motorie, linguistiche e collaborative ed inoltre favorire la riduzione dei comportamenti antisociali e devianti nei contesti scolastici; può offrire l'opportunità di poter trascorrere momenti piacevoli al di fuori dell'aula scolastica, fare didattica all'aria aperta, realizzare eventi in una location a stretto contatto con la natura e con la compagnia di amici a quattro zampe.



**Centro Antiviolenza "Maria" San Giorgio a Cremano**, può promuovere, sostenere e realizzare percorsi di formazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza alle donne, mirati alla preparazione degli operatori che nelle diverse agenzie del territorio vengono in contatto con donne e bambini/e vittime di violenza; promuovere e realizzare percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti agli/alle insegnanti e ai ragazzi/e di tutte le scuole di ogni ordine e grado, al fine fornire loro strumenti critici di approccio al tema della violenza di genere; mettere a disposizione proprie attività di analisi e studio quale importante riferimento a fini conoscitivi, di riflessione e di ricerca in merito al fenomeno della violenza di genere, alla multidisciplinarietà nell'approccio al tema, all'utilizzo di un'ottica transculturale nella relazione d'aiuto e alla presa in carico dei disturbi psichici degli utenti richiedenti asilo o titolari di protezione.



## **Art.5 - Organizzazione e attività**

Le parti attraverso propri rappresentanti si impegnano a realizzare:

- a) Incontri periodici del Gruppo di lavoro, formato dai rappresentanti delle varie realtà, ufficialmente nominati, che sottoscrivono il Patto, individuano obiettivi prioritari, azioni, tempi e modalità di verifica.
- b) Presentazione, divulgazione e condivisione del documento all'interno delle diverse realtà che aderiscono al Patto.
- c) Coinvolgimento attivo anche dei bambini e dei ragazzi nella condivisione del Patto e nella condivisione di attività ad esso correlate.
- d) Incontri di formazione per genitori, rappresentanti di classe e insegnanti. Incontri di informazione per famiglie ed educatori.
- e) organizzazione di manifestazioni temporanee ed eventi promozionali
- f) promozione di incontri periodici anche con i componenti del gruppo del Consiglio delle bambine e dei bambini, altre realtà del territorio, una rappresentanza dei genitori facenti parte degli Organi Collegiali, ed i soggetti in grado di inserirsi proficuamente nelle azioni già previste nel piano S.L.O.W. is CHI. C.

## **Art. 6 - Risultati attesi**

Consolidamento di un modello di scuola aperta "sostenibile", in grado di perdurare nel tempo, grazie alla cogestione tra i più piccoli cittadini, ente locale, enti di ricerca, comunità scientifica, istituzioni civili e religiose, scuole, servizi sanitari, enti del terzo settore, imprese e genitori.

Realizzazione di scuole e quartieri più a misura di bambino e ragazzo. Il Patto contribuirà concretamente alla realizzazione delle politiche "per e con" i bambini ed i ragazzi che il Comune, attraverso il Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine ha già nei propri programmi.

Aumento di motivazione e competenze delle scuole e delle associazioni anche nel reperire risorse economiche per migliorare l'offerta formativa.

Presenza in carico precoce delle situazioni di fragilità: contribuzione al consolidamento di specifici protocolli operativi tra Scuola, Servizi Sociali, Servizi Sanitari, enti del terzo settore, così da contrastare l'evasione dall'obbligo scolastico e la dispersione.

Potenziamento del benessere e della partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nella comunità.

Consolidamento di un legame positivo con il contesto scolastico.

Miglioramento dei processi di orientamento.

Maggiore scambio e contaminazione reciproca tra enti e scuola.

## **Art. 7 PUBBLICITÀ DEL PATTO**

Il presente Patto sarà pubblicato sui siti istituzionali del Comune, del Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine e di tutte le parti coinvolte, al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

## **Art. 8 VALUTAZIONE E MONITORAGGIO**

Monitoraggio in itinere e momenti di valutazione congiunti tra i rappresentanti delle realtà coinvolte con scadenze e modalità stabilite dal Gruppo di lavoro.

Il presente patto si configura come uno strumento aperto al territorio. Si tratta dell'inizio di un percorso al quale potranno aderire successivamente anche altri enti civili e religiosi. Ogni ente coinvolto successivamente avrà quindi la possibilità di proporre e condividere le proprie attività al fine di aggiornare il presente patto, collaborare con le istituzioni e il territorio, con le scuole e le famiglie per dare risposte ai crescenti bisogni educativi dei ragazzi

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione da tutte le parti coinvolte.

San Giorgio a Cremano, 08/04 2022

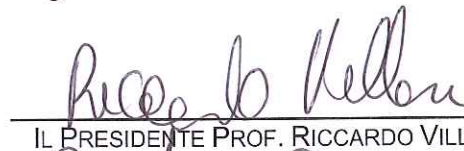
Per il Comune di San Giorgio a Cremano



---

IL SINDACO GIORGIO ZINNO

Per la FONDAZIONE IDIS - Città della Scienza



---

IL PRESIDENTE PROF. RICCARDO VILLARI


Per la BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo)



---

IL PRESIDENTE ANDREA IOVINO

Per l'A.S.L. NAPOLI 3 SUD



---

IL DIRETTORE GENERALE GENNARO SOSTO

Per il Forum delle Associazioni no-profit della Città di San Giorgio a Cremano



---

IL PRESIDENTE ROBERTO DENTICE

Per l'Istituto Istr. Sup. "Rocco Scotellaro"



---

LA DIRIGENTE MARINA PETRUCCI

Per l'Istituto Tecnico Industriale "Enrico Medi"



---

LA DIRIGENTE ANNUNZIATA MUTO

Liceo Statale "Carlo Urbani"




---

LA DIRIGENTE MARIAROSARIA DE LUCA



Per l'Istituto Comprensivo "M. Troisi"

  
LA DIRIGENTE ANTONIETTA MAIELLO

Per l'Istituto Comprensivo "2° - Massaia"

  
IL DIRIGENTE VINCENZO DE ROSA

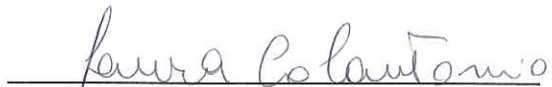
Per l'Istituto Comprensivo "Don Milani Dorso"

  
LA DIRIGENTE ANNUNZIATA DI ROSA

Per l'Istituto Comprensivo "4° - Stanziale"

  
LA DIRIGENTE PATRIZIA FERRIONE

Per l'Istituto Comprensivo "E. De Filippo"

  
LA DIRIGENTE LAURA COLANTONIO

Per l'Istituto Paritario "Regina dei Gigli"

  
LA DIRIGENTE SUOR MERCEDES

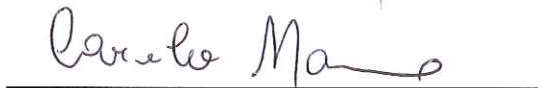
Per l'Istituto Paritario "Regina Mundi"

  
LA DIRIGENTE MARIA FURINO

Associazione Culturale Centro "Antonio Genovesi"

  
IL PRESIDENTE ANTONIO LA PASTINA

Fattoria didattica e city Farm AGRIPARK

  
CARMELA MARANO

Per il Centro Antiviolenza "Maria"

  
LA COORDINATRICE DOTT.SSA MANUELA BARBA